

RELAZIONE FINALE DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

La figura del "Garante della Persona disabile" fu istituita a Ciminna con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 20/03/2008, con la quale fu anche approvato il relativo regolamento. L'approvazione avvenne all'unanimità dei presenti, che erano 14 su 15 componenti del consiglio medesimo. Presidente del consiglio era il Sig. Michelangelo Barone, sindaco il dott. Giuseppe Leone. Il dibattito che portò all'approvazione, fu particolarmente significativo e sentito nel trattare il tema della disabilità nel nostro comune, segno inequivocabile della particolare sensibilità di quell'amministrazione sul tema della disabilità.

La presente relazione si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2019 al 17 maggio 2020, data di scadenza della nomina del garante, che è stata conferita per il triennio dal 2017 al 2020. Per i periodi precedenti, si fa riferimento alle due relazioni già inviate al Sindaco e al Presidente del consiglio, la prima delle quali è stata letta parzialmente nella riunione del consiglio comunale, mentre la seconda non è stata letta in nessuna riunione del consiglio medesimo, per come prevederebbe l'articolo 10 del regolamento del Garante della Persona disabile.

Ritengo che la relazione sia l'atto che dà scopo e significato all'azione della figura istituzionale dell'Ufficio del Garante, dato che con essa i rappresentanti della cittadinanza vengono informati su come l'amministrazione affronta la disabilità, su quanto si è fatto o non si è fatto o si poteva fare. Essendo dimostrato che i Ciminesi sono particolarmente sensibili alla tematica, l'amministrazione verrà giudicata anche e in modo notevole dall'impegno e dalla serietà con cui avrà affrontato e risolto i problemi della disabilità, nell'espletamento del mandato ricevuto.

Volendo delineare i tratti storici del mio incarico nel periodo di riferimento della mia nomina, mi sembra corretto dare conto dei risultati e delle criticità riscontrate nel corso dello svolgimento delle mie funzioni. Come già evidenziato nella precedente relazione del 11/02/2019, l'Ufficio del Garante della Persona disabile di Ciminna è stato interessato da situazioni di tipo logistico che certamente hanno ostacolato la crescita e la sua piena funzionalità. Una di queste, ad esempio, si rinviene nella durevole interruzione della fruizione dei locali di volta in volta assegnati all'Ufficio. Tale criticità, che ha certamente inciso nel livello di azione svolta dall'Ufficio, evidenzia un aperto contrasto con le premesse della sopra citata delibera del consiglio comunale, ove viene detto, tra l'altro, "... Una figura, quindi, da non individuare in una persona, ma in un Ufficio che – sebbene istituito dall'Ente pubblico comunale – lavora in assoluta autonomia e indipendenza rispetto ad esso. ..." . E' facile comprendere che la disponibilità di un locale per l'Ufficio del Garante della persona disabile consente la possibilità di incontrare funzionari, impiegati e utenti per poter venire incontro ai bisogni e istanze delle Persone con disabilità. Tuttavia, ho continuato a svolgere la funzione affidatami anche in temporanea assenza di un luogo fisico, usando mezzi propri per la logistica necessaria alle attività connesse, che non ho mai interrotto.

E' comunque doveroso ed utile evidenziare che sono state svolte azioni con risultati di segno oggettivamente positivo. Nel mese di luglio 2019, su iniziativa dell'Ufficio Nazionale del Garante della Persona disabile, si è svolta la mostra itinerante sul tema della Disabilità, con lo scopo di promuovere e far conoscere nel territorio la figura del Garante della Persona disabile. Nell'aula consiliare del comune di Ciminna, sono rimaste esposte per otto giorni le opere di diversi artisti disabili e non, che hanno riscosso un notevole successo. Il giorno dell'inaugurazione, è stato particolarmente significativo e ha visto la partecipazione di tante personalità delle pubbliche istituzioni ed un gran numero di Persone con disabilità e non, interessate e coinvolte nella vita delle medesime. E' stato un avvenimento che ha inciso profondamente e positivamente nella vita delle persone che vi hanno partecipato. La partecipazione e collaborazione dell'amministrazione comunale di Ciminna, che ha messo a disposizione i locali e la logistica necessari, è stata decisiva ed encomiabile per la buona riuscita dell'iniziativa.

Inoltre, nello stesso mese di luglio, il Sindaco ha concesso la disponibilità di un locale nella sede comunale per l'Ufficio del Garante della Persona disabile di Ciminna e di questo, con lettera del 29/07/2019, ho ringraziato il Sindaco ed espresso la mia personale soddisfazione.

Purtroppo la fruizione del predetto locale all'Ufficio, dopo la sospensione del mese di agosto, è stata interrotta nuovamente nei giorni di settembre avendo trovato il locale occupato da altro personale per attività di smistamento bollette. Il Presidente del Consiglio ha, quindi, preso l'iniziativa di mettermi a disposizione l'aula consiliare per le due ore settimanali di ricevimento del mercoledì. Ma neanche ciò è stato possibile. Anche questo spazio, infatti, l'ho ritrovato occupato per altre attività, per il giorno ed ora che era assegnato al Garante, senza ricevere alcun avviso al riguardo.

Nel mese di febbraio 2019, ho chiesto al Presidente dell'Associazione Carabinieri di Ciminna, se potesse ospitare per un giorno la settimana l'Ufficio del Garante della Persona disabile nella sede che aveva assegnato loro l'Amministrazione comunale. La proposta è stata accolta con entusiasmo e collaborazione. Ho chiesto ed ottenuto anche l'autorizzazione del Sindaco e ho iniziato ad operare in quella sede, fino alle restrizioni emanate dal governo per il contrasto alla pandemia di corona virus, cosa che ha determinato il fermo di tutte le attività dell'Ufficio. Sicuramente le misure prese dal governo erano necessarie, ma è anche vero che per alcune categorie di persone questa "cura" ha comportato effetti collaterali molto pesanti, le cui conseguenze si faranno sentire per molto tempo. Le Persone con disabilità, che improvvisamente hanno visto svanire tutto quello che era stato fatto in tema di integrazione e socializzazione, elementi che sono alla base della misura della qualità della vita, sono fra quelle che più stanno soffrendo per questa situazione.

Nel fare un bilancio finale dell'incarico svolto in questi tre anni, che era iniziato con un'altra amministrazione, anche se alcune cose positive sono state realizzate, non posso nascondere che complessivamente lo ritengo insoddisfacente, per non essere riuscito a realizzare il mio auspicato cambiamento in meglio della situazione della disabilità nel nostro paese.

In concreto, avrei voluto fare in modo che tutte le risorse assegnate per la disabilità dal consiglio comunale e dagli altri enti preposti, venissero utilizzate interamente e nella maniera più efficace. Trovare il modo di dare voce direttamente alle persone destinatarie di tali risorse, per utilizzarle in maniera mirata e proficua. Sarei dovuto intervenire con maggiore vigore per contrastare "disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo, dal quale sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale del disabile". Così non è stato e le funzioni della figura risultano, pertanto, realizzate solo in parte. In tutto ciò, certamente, ha contribuito la non perfetta comprensione delle funzioni della figura che, oggi a seguito della legge n. 47 del 2012, ha assunto la natura di Autorità indipendente e, in quanto tale, *al di sopra delle parti*.

Auspico, quindi, che l'essenza e le funzioni della figura, la cui istituzione rappresenta un atto di coraggio e un prestigioso merito del Comune di cui andare fieri, possano nel futuro essere diffuse e comprese pienamente da tutti i cittadini del paese, tramite iniziative (campagne informative, convegni, seminari e tavole rotonde sulle diverse tematiche legate alla disabilità, avendo prioritariamente riguardo all'articolo 14 della legge 328 del 2000 ed all'intera legge n.104 del 1992), dirette a farne conoscere la sottostante "nobile e importante missione". Per questo rivolgo un sentito grazie a tutti coloro che mi hanno consentito e onorato di poterla svolgere in questo triennio.

Ciminna, 11 maggio 2020

IL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

(Onofrio Alomia)

